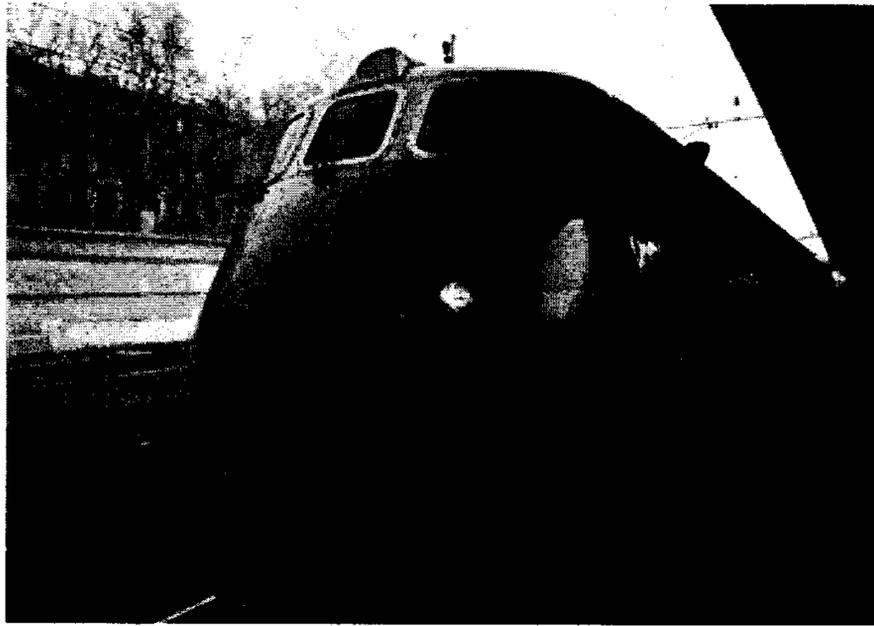


IL SOTTOSEGRETARIO VIETTI

«Bisogna realizzare senza indugi la linea ferroviaria super veloce»

Logistica sostenibile, ma non solo. Ci sono anche la ricerca e l'alta tecnologia: in questi ingredienti il sottosegretario all'Economia e finanze Michele Vietti individua la soluzione vincente per il rilancio dell'economia piemontese. Il rappresentante del governo ha offerto la sua ricetta alla platea che ha animato ieri il centro incontri della Regione in corso Stati Uniti, dove si è svolto il primo convegno internazionale della Sos-Log, associazione costituitasi a marzo con il proposito di dare visibilità al fatto che i cittadini delle aree sviluppate sopportino sempre meno i disagi di traffico e ambientali connessi con la consegna delle merci. Del sodalizio fanno parte informatici, docenti universitari, tecnici dell'innovazione e dell'ambiente, imprenditori. Due le sedi, a Milano e a Genova. E al centro del dibattito torinese c'era tutto il cuore pulsante dell'attività di Sos-Log, ossia la promozione di una logistica «sostenibile», che non sia di danno a chi deve convivere e alla natura, ma al tempo stesso sia in grado garantire gli standard di efficacia e puntualità imposti da una qualunque catena produttiva. In quest'ottica, secondo Vietti, deve essere letta anche l'alta velocità ferroviaria, la quale «va realizzata senza indugi - ha detto il sottosegretario - e senza nessuna concessione alla demagogia». Secondo Vietti, il Piemonte non può permettersi di rimanere tagliato fuori dalle principali rotte di collegamento verso l'Europa, da Genova a Rotterdam, da Lisbona a Kiev. «Sarebbe dannoso prima di tutto per quelle popolazioni che adesso protestano - ha fatto notare l'esponente del governo, riferendosi ai comitati No-Tav della Valsusa - e io sono convinto che nessuno voglia vedere il nostro territorio condannato alla emarginazione». Nell'analisi del sottosegretario il Piemonte ha davanti a sé la sfida di una grande trasformazione, perché «dovrà saper tradurre la sua storica vocazione industriale in una strategia di investi-

**CONVEGNO** Sulla logistica sostenibile ieri a Torino

mento nell'alta tecnologia e nell'innovazione». È finito il tempo della competitività sui fronti dove è forte l'incidenza della manodopera. «Dentro il mercato globale per spuntarla dobbiamo scommettere sulla ricerca - ha sottolineato Vietti -, valorizzare i nostri istituti e collocare le nostre imprese nella fascia dell'alta tecnologia, che poi equivale a dire alta qualità». Al convegno, ospite d'onore era Jeremy Rifkin, presidente della Foundation on economic trends con sede a Washington. A lui, autore di numerose pubblicazioni sull'impatto che hanno i cambiamenti scientifici e tecnologici sull'economia, la società, l'ambiente, è toccato delineare gli scenari di sostenibilità dei trasporti, della consegna delle merci e del loro riciclaggio.

L'intervento al convegno internazionale sulla logistica sostenibile. Rifkin ospite d'onore

